

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Annno	Semestri	Trimestri
L. 12	L. 6,50	L. 3,25
L. 28	L. 13,00	L. 6,50
L. 52	L. 26,00	L. 13,00

Per l'estero la spesa di posta in più.
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni al ricevimento.
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 104.

Si pubblica mattina e sera

al costo di 5 centesimi
Numero separato centesimi CINQUE
Numero arretrato centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi la quarta pagina cent. 25 alla linea per a prima pubblicazione, cent. 30 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, siano interpunzioni, spazi in carattere di testina.
Articoli comunicati cent. 70 la linea.
Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non autografe.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

I lettori saranno percosi come lo siamo noi che sia inchostro assolutamente spreco quello che s'impiega quotidianamente nelle considerazioni ottimistiche e pessimistiche circa l'andamento degli affari orientali.
Le notizie variano di ora in ora e sono così contraddittorie, che si rende sempre più manifesta in chi le dà e in chi le propaga, la deliberata intenzione di confondere la mente di chi le ascolta, e di tener chiusa nel più profondo segreto la vera situazione delle cose, nell'atto stesso che si vuol aver l'aria di parlare di agire alla luce meridiana.
Non quindi, per non renderci complici di questa indegna commedia, continueremo come in passato, a riassumere le notizie relative alla gravissima vertenza, ma non altrimenti che se si trattasse delle osservazioni meteorologiche.
Dallo spoglio dei telegrammi e dei giornali oggi la situazione si presenta molto più soddisfacente.
Anche la corrispondenza diplomatica distribuita il giorno 16 dal gabinetto inglese viene giudicata in questo senso. È notevole soprattutto il passo del telegramma di Goritschkoff a Schuwaloff relativo alla questione della Bessarabia, che la Russia non intende di aver risolta irrevocabilmente, restando sempre ad ogni membro del Congresso il diritto di discutere su questo punto come su tutti gli altri punti del trattato.
Anche la risposta di Northcote all'interpellanza di Forster è tranquillante.
Disse infatti il ministro che nulla è sopravvenuto per diminuire la spe-

ranza di un accomodamento soddisfacente.
Altro indizio favorevole scorge il Times nella partenza per Pietroburgo del Granduca Nicola, il quale viene sostituito da Tottleben.
L'interpellanza di Forster si è poi svolta, interessando altri oratori, circa la data di aggiornamento della Camera dei Comuni.
Il ministro Northcote aveva proposto il 6 maggio: si voleva invece che il termine delle vacanze fosse più breve: uno propose il 29 aprile. La discussione ha dimostrato che si prevede qualche risoluzione energica da parte del gabinetto, mentre il Parlamento è in vacanza.
Il ministro soggiunse che primo scopo del gabinetto è uno scioglimento pacifico: che un termine così breve, quale veniva proposto dagli oppositori, farebbe peggiore effetto di qualunque altra misura, che d'altronde una ulteriore discussione non era necessaria.
La proposta del ministro venne adottata.
La Camera dei Lordi si aggiornerà fino al 13 maggio: indizio ancora più rassicurante.
Questi sono i dati barometrici della giornata: seguimola di mano a mano, e con diligenza, le variazioni dell'atmosfera.

Lettera Parlamentare

Roma, 16.
La Camera ha terminato ieri il primo periodo della seconda sessione della legislatura e i deputati sono partiti da Roma, colla buona inten-

zione di ritornarvi il 1 maggio per esaminare i progetti di legge che il presidente del Consiglio ha promesso di studiare e preparare durante le vacanze. Auguriamoci che le buone intenzioni siano attuate e che le promesse siano mantenute.
Nel periodo chiuso ieri sera la Camera tenne 23 sedute, molte delle quali furono occupate nelle votazioni e nelle formalità preliminari della sessione.
I progetti di legge approvati non furono che quattro: i trattati di commercio colla Francia e colla Svezia, la tariffa doganale e l'istituzione di una Accademia navale in Livorno. Il trattato colla Francia e la tariffa doganale sollevarono discussioni le quali devono essere annoverate fra le più onorevoli del Parlamento Italiano, e noi ci compiacciamo di notare che in queste due poderose discussioni chi sopra tutti come aquila volò fu un rappresentante Veneto, l'onor. Luzzatti, il quale, relatore della Commissione, sui due progetti sostenne quasi solo il peso di tutte le obiezioni e si elevò ad una altezza oratoria che fu raggiunta da pochi nell'assemblea nazionale in lungo corso d'anni.
Le cifre delle votazioni a scrutinio segreto, sì del trattato colla Francia che della tariffa doganale, provano quanto sia stata efficace l'impressione dei discorsi del relatore, il quale ieri costrinse l'onor. La Porta a ritirare la proposta sull'abolizione del dazio sugli zolfi, dopo il voto della Camera con cui s'aspendeva la discussione.
L'onor. Minghetti svolse ieri la sua proposta per l'abolizione del dazio sulla importazione dei cereali

e la sostenne con ragioni che rivelarono ancora una volta la di lui grandi qualità di uomo di Stato, di scienziato e di oratore, ma egli opportunamente non insistette in una mozione, che avrebbe potuto avere un effetto perturbatore per le finanze, delle quali non è bene accertata la situazione.
Il ministro delle finanze, onor. Seismit-Doda, fece ieri della cattiva rettorica, indirizzando al deputato di Legnago ironiche congratulazioni per la sua temperanza verso i contribuenti. Splendidamente gli rispose l'illustre Minghetti, il quale augurò all'onor. Seismit-Doda di non trovarsi mai nei momenti gravissimi, che hanno costretto i ministri moderati a rendersi impopolari per salvare le finanze dello Stato. E l'onor. Seismit-Doda, se non si troverà mai in quelle critiche circostanze, ne sia grato al partito moderato, il quale sfidando l'impopolarità, ha lasciato il pareggio nei bilanci e mette il governo della sinistra in condizione di annunziare proposte di riduzioni di tasse.
Le parole dette dall'onor. Seismit-Doda possono trovar posto in qualche giornale, e non dovevano esser pronunciate da un ministro davanti al Parlamento.
Nella discussione del trattato di commercio colla Francia e della tariffa doganale, il ministro delle finanze non ha potuto cogliere allora e noi riferiamo il seguente giudizio sintetico che della discussione da oggi un giornale di sinistra, il *Popolo Romano*:
Annunziando l'approvazione della tariffa non lasceremo di fare un meritato elogio all'onor. Luzzatti rela-

tore, il quale si è mostrato competente non solo, ma attivissima e diligente in tutta la discussione.
Avremmo desiderato poter dire altrettanto dell'onor. ministro delle finanze.
Oltre all'approvazione di quattro progetti di legge, la Camera udì lo svolgimento di 9 interpellanze d'interrogazioni. Di quelle concernenti la politica estera abbiamo ampiamente discorso, deplorando le poco convenienti concioni degli oratori della sinistra. Della altre interrogazioni accenneremo le due che interessano le nostre provincie, quella dell'onor. Cavalletto al ministro delle finanze e quella dell'onor. Manfrin al ministro della guerra. Speriamo che il ministro delle finanze provveda con alacrità all'esecuzione della legge sull'unione catastale lombardo-veneto in guisa che il Veneto abbia il compenso cui ha diritto, ed auguriamoci che il ministro della guerra affretti il progetto di legge che deve sottrarre le provincie della Venezia al peso della legge austriaca sulle servitù militari.
In complesso, il primo periodo della seconda sessione non è stato infondato pel paese, dobbiamo riconoscerlo, tanto più se ricordiamo che il primo atto della Camera riconvocata fu la elezione presidenziale che liberò l'Italia dal più nefasto dei ministri.
Per quanto poco contenti possiamo essere del gabinetto che a quello è succeduto, non disconosciamo però il beneficio della mutazione e non possiamo negare che la Camera, colla elezione che produsse la crisi, abbia interpretato il sentimento morale del paese, anche se non ne ha esattamente interpretato il sentimento politico.

TRATTATO DI COMMERCIO

Discorso dell'on. Luzzatti
(Continuazione)
I cotonieri lombardi si dichiarano lesi perchè avete portato il dazio sui filati di cotone soltanto da 15 a 18 lire e lo desideravano di 25 lire.
Volete voi sperimentare le diminuzioni di tariffa in questi momenti così difficili per l'industria, quando le imposte si esacerbano così vivamente sulla produzione nazionale, volete voi scegliere quest'ora per fare l'esperimento di un maggior libero cambio nell'industria del cotone? Nessuna necessità a ciò ci trae; né con ciò si salverebbe una nostra esportazione cospicua.
La misintrepida economica giunge fino a resistere alle pretese sovverchie dei cotonieri, ma dall'altra parte la mia fede nei principii non giunge fino al punto di assumere la responsabilità di un consiglio somigliante, in un momento così difficile come quello che pesa oggi sull'industria nazionale (Bene!).
L'aspirazione è nobilissima e anche io la custodisco come si custodisce l'ideale e si fissa la meta.
Su questo proposito mi si consenta un'altra osservazione. Si sa che si deve fare un trattato di commercio colla Svizzera, si sa che gli Svizzeri domandano una diminuzione sulla tariffa dei filati e su quella dei tessuti di cotone; consiglieremo noi al nostro Governo di negoziare colla Svizzera accogliendo quella diminuzione nella tariffa dei filati e dei tessuti di cotone? Oppure gli daremo il mandato di non diminuire la tariffa quale è oggi introdotta nel nuovo trattato di commercio? Ecco il problema.
Io credo che sia necessario resistere alle domande di tutti quegli Stati esteri che volessero ancora più diminuire la tariffa dei filati e dei tessuti di cotone in Italia. Bisogna

APPENDICE 63 del GIORNALE DI PADOVA

CUOR DI FERRO

QUOR D'ORO ROMANZO

di ANTON GIULIO BARRILI

A quella parola, Speranza Zuniga si volse del tutto verso di lui, guardandolo fisso.
— E... vi ama ella? domandò, misurando le sillabe, mentre scioglieva il suo braccio dalla stretta del giovane. Non temete di dirmi il vero, Corrado. Vi ama ella?
— Credo di sì; rispose egli confuso.
— Come ve lo ha dimostrato?
— Corrado tacqua.
— Suvvia, dite; come ve lo ha dimostrato? incalzò la fanciulla. Vi avrebbe ella seguito in America? È forse già a Lima?
— Corrado fece un atto di diniego col capo.
— Vi ha dunque lasciato partir solo? ripigliò Speranza Zuniga. Vi ha lasciato attraversare l'Atlantico? Ha consentito che tra lei e voi si stendessero mille miglia di distanza e di pericoli? Andate là, cugino Altavilla; siete troppo giovane e non conoscete ancora le donne. Ma badate a me, che sarò forse meno svenevole, ma più schietta di tutte le altre.

o non si avveda più di ciò che accade d'intorno a lei. Corrado rispettò il suo silenzio e stette anch'egli muto in attesa.
— Entro quella leggiadra testolina di donna era avvenuta di certo una grande battaglia. E la vittoria doveva essere rimasta alla logica, vittoria piena ed intera, perchè la giovane donna, tornata all'argomento del dialogo, proruppe con accento sicuro:
— Quella donna non vi ama. So quel che dico, cugino Altavilla; sento che in questo punto la rabbia non mi fa velo allo spirito. Quella donna ha forse creduto di amarvi, come avrà amato la sua pupputola. Ora, poi, ella non vi ama più, neanche di quell'amore infantile.
— Corrado chinò la fronte, rammentando, a filo di logica, che sua cugina potesse aver ragione; ma sentiva in pari tempo spezzarsi il suo povero cuore.
A tutta prima non fece risposta. Ma gli parve che quel silenzio dovesse fendere la cugina, che in quel mentre si era lasciata cadere su d'un rustico sedile, e rimaneva là, inerme, collo sguardo fisso a terra, come il simulacro della desolazione.
Fecce forza al suo dolore e si avvicinò per riappicare il discorso.
— Siete in collera, cugina? chiese egli, con accento sommesso.
— No; rispose ella, scuotendosi. Voi siete un uomo leale, Corrado; ed io sono una vera bambina. Perdonate alla mia temerità! Eppure, soggiunse tosto, ri alzando con fierezza la bellissima testa, non sono pentita di quanto ho ardito confessare e chiedere a voi. Non è bene di conoscere il proprio destino?
— Oh, che dite, Speranza, balbettò

egli, confuso. Non mi fate credere di essere mai stato tanto ai vostri occhi.
— No, no, rispose ella con forza, so quel che dico, cugino. Ma sappiate anche quest'altro: Speranza Zuniga non sarà da meno di voi. Che cosa sia una donna europea, lo avete veduto; rispose ella, con accento impresso di profonda amarezza; vedrete ora che cosa sia un'americana.
E balzava frattanto in piedi, e porgeva a Corrado una mano, che egli sentì ardere e tremare fra le sue.
— Se quella fanciulla... proseguì Speranza Zuniga, tenendo di viciera la commozone che gli troncava la voce, se quella fanciulla che dite... A proposito, com'è si chiama?
— Corrado esitava a rispondere. Temeva d'incenerire lo spasimo alla sua povera cugina.
— Il suo nome? incalzò la fanciulla. Vi duole forse di preferirlo?
— Oh cugina! esclamò egli, con accento di rimprovero.
— Dunque, orsù, replicò ella, non lasciandogli aggiungere altro, il suo nome!
— Annunziata! disse egli, con un filo di voce.
— La bella creola senti una stretta al cuore, udendo il nome della sconosciuta rivale. Che cos'è un nome? Nulla. Eppure, Speranza Zuniga non doveva udire più mai in sua vita quel nome di donna, senza sentirsi stringere il cuore, come se ricevesse la ferita per la primissima volta.
— Or bene, disse ella poscia, se questa Annunziata vi ama... la sposerete. Sarà la vostra madrina di nozze. Ma lo permettete?
— Voleva proseguire su quel tono, ma le

mancarono le forze; e ricadde sul sedile, dove rimase, singhiozzando, e nascondendosi il viso.
— Il povero Corrado non sapeva più dove si fosse, né quali parole s'avesse a dire. Se in quel momento fosse capitata la signora Lizzie, o lo zio Moreno, egli per fermo non avrebbe saputo come salvare le apparenze, e sto per dire che avrebbe dato della testa contro un albero, pur di non avere a rispondere.
— Speranza! cugina mia! gridò egli, buttandosi in ginocchio ai suoi piedi. Perdonatemi!
— Andate adesso; andate, vi prego; rispose ella, con voce tremebonda. Qual cuno potrebbe carcare di noi.
— Ma vi lascerò qui tutta sola a piangere così? Non sarebbe forse una villania?
— Ma che uomo siete voi mai? proruppe Speranza, dal cui labbro e dagli occhi traboccava la piena dell'interna amarezza. Lasciatemi piangere! Ah, credete voi che le donne americane siano di macigno o di ferro? Avvezze alle vostre divinità di pasta frolla, pensate che noi, noi sole, dobbiamo essere di marmo? Per quelle è gran merito la debolezza d'animo e la rassegnazione; a noi non si concede neanche il diritto di soffrire! Andate, andate, vi dico e lasciatevi piangere!
— Corrado si mosse allora, diede in un grido disperato e si allontanò, strappandosi i capelli, come avrebbe fatto, col pito d'aspirarsi, il più grande scellerato del mondo.
— Speranza respirò. Poteva sfogarsi, e salare la sua collera.
— Signore Iddio! gridò ella alzando al cielo la faccia lagrimosa. Che cosa

ho fatto, per essere punita in tal modo? Che è quella donna al mio paragone? quella fanciulla timorosa ed ipocrita, che non ha il coraggio dell'amor suo, ed è felice nella sua adorata freddezza, mentre io, che non avrei esitato un istante, io, che avrei saputo andare anima contro ogni ostacolo, io sarò disprezzata? E per simili donne, ecco, si sacrifica ogni cosa, non si bada neanche a calpestare un povero cuore! Oh, il mondo è una grande miseria! E v'intendo, v'intendo ora, pur troppo, o sante vergini, che col cuore pieno, riboccante di affetti, avete sdegnato di appartene ad un uomo. Il vostro amore infinito lo avete consacrato a Dio nelle lunghe e disperate viglie, perché gli uomini non erano degni di possederlo. Così vaneggiava nell'impeto della passione ond'era sopraffatta. Il sangue iberoico ribolliva in tutto il suo essere, vero impasto di tre caratteri distinti, Ines de Castro, Chimene e Santa Teresa.
— Vedete! proseguiva disvolendo ciò che poc' anzi aveva voluto. È partito! È partito! E mi lascia qui, qui nel mio avvillimento, dopo che gli ho aperto i segreti più gelosi del cuore. Ma non c'è più compassione? Non c'è più gentilezza d'animo al mondo? Signore Iddio, fatemi morire; abbiate misericordia di me!
E si abbandonò di bel nuovo sul rustico sedile, donde pareva che più non potesse spiccarsi. La fonte delle lagrime non era anche esaurita.
Frattanto, si udiva un rumore di passi frettolosi. Speranza Zuniga non vi pose mente, tanto era accasciata sotto il peso del suo dolore.

Continua

ora di sesso poco gentile) di portar tutti a palazzo, e fatti declinare nomi, e mezzi di assistenza, uno per uno, si trovarà come per incanto, pronta alla mano, le fia di certi la birinti, che ora sembrano inestricabili.

Funerali. — Ieri mattina ebbero luogo i funerali del commendatore Carlo dott. Pognici, sostituto Procuratore generale in riposo, benemerito Presidente del Consiglio amministrativo della Pia Casa di Ricovero. Memore dei meriti eminenti del Magistrato, il Procuratore generale commend. Larini delegò il Procuratore del R. cav. Francesco Guerra a rappresentarlo ai funerali, ai quali pure intervennero il sindaco comm. Piccoli, il Rettore della Università comm. Tolomei, il Consiglio amministrativo della P. Casa di Ricovero, il Presidente del Consiglio dell'ordine degli Avvocati cav. Coletti, il Presidente del Consiglio di disciplina dei Procuratori avv. Leonarduzzi, il cav. avvocato Frizzarin ed altre rappresentanze, nonché magistrati, impiegati, amici e conoscenti del defunto, che colla loro presenza vollero rendere l'ultimo e mesto omaggio alla memoria di un uomo, che dopo di essere stato per lunghi anni, colla più intemerata coscienza e colla più profonda dottrina, decoro e lustro della veneta Magistratura, e del nostro tribunale non avea voluto negare, anche nell'ultimo tempo il di lui solerte ed intelligente concorso nelle opere cittadine.

Industria veneziana. — Abbiamo potuto gustare i biscotti veneziani (baicoli) della fabbrica Bolaffio F. Levi di Venezia, e li abbiamo trovati superiori ad ogni elogio. Li raccomandiamo anche agli ammalati e convalescenti per la loro leggerezza e bontà. Trovansi in vendita presso tutte le nostre drogherie.

Furto. — Si è rilevato che il furto, a danno Magarotto, successo la settimana scorsa, ammonta a lire 28 mila in cambiali e 1400 in danaro, e non a lire quarantamila come dapprima ci era stato riferito.

Arresto. — Ieri fu arrestato certo P. G. parrucchiere perché con un colpo di mano, armato di una forbice, furva un giovinetto di anni 10 alla testa. Però il P. G. fu rilasciato in libertà dall'Autorità Giudiziaria, trattandosi di cosa lieve.

Una vera madre uscente. — Ieri, 17, alle ore una pomerid. perdeva da S. Gaetano alla Riviera S. Benedetto lire 30 in tre viglietti della 10 l'uno. Farebbe opera buona chi le avesse raccolte e recitate all'Ufficio del nostro Giornale dove gli sarà corrisposta la mancia di lire 5.

Nuove pubblicazioni. — Dal solerte editore di Firenze Felice Paggi abbiamo ricevute le quattro nuove pubblicazioni che trascriviamo, e che fanno parte della sua banca *Biblioteca Scolastica*. Le raccomandiamo ai signori maestri, certi che le troveranno preferibili ai tanti altri lavori che si danno in mano ai giovinetti.

Baccini I. — *Piccola biografia di viaggio nella Cina*. Un volume. Lire 1.50.

Baccini S. — *Piccola storia d'Italia per fanciulli delle scuole elementari*. Due vol. L. 1.40.

Baccini I. — *Favole e cose vere dichiarate da una mamma ai suoi figliuoli*. Un vol. Cent. 60.

Pardini prof. A. — *Raccontini per l'infanzia*. Un vol. Cent. 40.

Interessi veneti. — *L'Adriatico* ha il seguente dispaccio: Roma 17, ore 10 p. Una nota del *Diritto* parla della numerosa intervista seguita tra l'on. Baccarini Ministro dei Lavori pubblici e i deputati della Provincia di Venezia.

L'organo ufficioso crede che si stipulerà l'atto preliminare di concessione per tronchi di ferrovia Adriatico e Mestre San Donà Portogruaro.

Un impiegato postale. — *La Perseveranza*, in data di Milano, 17, scrive:

«Diatrio un ban diretto appostamento, organizzato dall'egregio direttore comm. Frascanti, ieri mattina venne espresso ed arrestato un ufficiale postale nell'atto che trafugava nientemeno che diciannove lettere. L'infedele impiegato s'avviava, nell'atto dell'arresto, verso una ritirata per poter aprire senza essere veduto le lettere trafugate e sottrarne i valori.»

Al Vesuvio. — Leggasi nel *Piccolo*, 17:

Nammeno oggi si è avuta alcuna notizia del prussiano andato al Vesuvio. Continuano le ricerche da parte della questura.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO di Padova

18 APRILE
Tempo medio di Padova ore 11 m. 39 s. 19
Tempo medio di Roma ore 12 m. 1 s. 46
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 47 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

25 aprile	Ora 9 ant.	Ora 3 pom.	Ora 9 sera
Barom. a 0. — mill.	760.6	758.0	757.1
Termom. centigr.	14.4	21.4	18.1
Tens. del vap. acqu.	8.3	12.7	8.7
Umidità relativa	69	28	31
Dir. del vento	NNE	WSW	SW
Vel. chil. orari del vento	3	2	13
Stato del cielo	nuvoloso sereno	sereno	nuvoloso sereno

Dal mezzogiorno del 16 al mezzogiorno del 17
Temperatura massima = + 22.4
minima = + 11.7

ACQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 9 p. del 16 alle 9 ant. del 17 — m. 0.3

ULTIME NOTIZIE

Roma, 16.
Iersera avvenne un grave scandalo nella seduta del Consiglio provinciale. Mentre si discuteva intorno ai concetti seguiti nel Convitto provinciale nell'impartire l'istruzione religiosa, gli interpellanti furono applauditi dai loro amici che occupavano la tribuna pubblica. Gli oratori che difendevano il Cancelliere, presidente del Consiglio provinciale, specialmente incaricato della sorveglianza del Convitto, furono vivamente apertrofici.

Il prefetto si ritirò, e si fece sgombrare la tribuna pubblica. Continuata la seduta a porte chiuse, il Consiglio approvò l'ordine del giorno puro e semplice.

Il *Bersagliere* annuncia sapere da buona fonte che il Bargoini andrebbe prefetto a Napoli, Gravingna a Milano e Bardegnon a Roma, e che il Caracciolo avrebbe una destinazione diplomatica.

Si manderebbe secondo quelle informazioni, il nuovo prefetto di Firenze, e signor Bertani, quale Commissario Napoli; quello di Firenze è incerto.

Le relazioni delle Intendenze di finanza con ordine riferiscono i disastrosi effetti dell'aumento sulle tariffe dei tabacchi. Malgrado le eccezionali provvidenze dei consumatori dei generi non ancora aumentati, si prevede una notevolissima diminuzione nell'introito dei mesi scorsi, la quale sali ebbe a 1,200,000 lire.

Il Papa nominò commendatore dell'ordine di Gregorio Magno il signor Leprieux, direttore dell'Accademia di Francia.

(Perseveranza)

Si legge nella *Gazzetta Ufficiale*: Con regio decreto dell'11 aprile 1878, D.lla Rocca avv. comm. Gio. deputato al Parlamento, venne nominato segretario generale nel ministero di grazia e giustizia a delculti.

Leggesi nella *Gazzetta d'Italia*: Roma, 17.

Si conferma che il conte Maffai occuperà il posto di segretario generale nel Ministero degli affari esteri.

Il movimento di prefetti sarebbe stabilito nel modo seguente: il senatore Bargoini andrebbe alla prefettura di Napoli; l'onor. Corte a quella di Palermo; il conte Sormani Moretti della prefettura di Venezia sembra si recherà a quella di Firenze; il senatore Mascardi andrebbe alla prefettura di Palermo, e il conte Bardegnon alla prefettura di Venezia.

Si dice che la prefettura di Torino sia stata offerta al marchese Caracciolo di Bella.

Il senatore Bertea persiste nel delinare l'incarico di commissario regio nel municipio di Napoli che il Governo vorrebbe fargli accettare.

Si dice che il governo, in seguito al rifiuto di quelli cui si era rivolto offrendo il posto di Commissario regio nel municipio di Firenze, intenda cercare chi voglia recarsi a cuoprire tale posto, nel personale giudiziario.

Il generale Pallavicini è giunto in Roma, chiamato dal ministero per conferire riguardo alla sua destinazione in Sicilia.

La *Voce della Verità* smentisce che il Papa abbia dato il suo consenso a che si celebri un servizio religioso in una cappella privata del Quirinale per la Famiglia Reale.

Il *Popolo Romano* avea scritto: «Nei giorni decorati il Pontefice ricevette in udienza privata la signora contessa Cini e la contessa Crella di Napoli dama di onore di S. M. la Regina, che sono parenti per stipite materna.»

È verissimo dicasi la *Voce della Verità*, che il Santo Padre ha ricevuto in udienza queste due signore. Ma non è vero che esse appartengono in guisa alcuna alla Corte della Regina Margherita.

BULLETTINO COMMERCIALE
VENEZIA, 17. — Rend. it 78 85 79 05.
I 20 franchi 22.15 22.18.
MILANO, 17. — Rend. it 78 60 78 65.
I 20 franchi 22.12 22.16.
Sete. Mercato calmo.
Grani. Mercato stazionario.
LORO, 16. Sete. M. no domanda, prezzi stazionari.

CORRIERE DELLA SERA

19 Aprile
NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 17 aprile

La nomina dell'on. Corte a prefetto di Palermo pare sicura ed i commenti che essa suscita non sono benevoli né per il Ministero, né per l'onor. deputato di Rovigo. Nessuno mette in dubbio l'integrità del carattere di questo, né il suo desiderio di contribuire al pubblico bene, ma molti credono che egli non abbia le attitudini richieste in un ufficio, reso difficilissimo dalle condizioni anormali della provincia che egli va ad amministrare. Tutti poi osservano che il ministero Cairoli mostra per la legge sulle incompatibilità parlamentari quella stessa mancanza di rispetto, che fu rimproverata all'on. Nicotera. Si ripeterà che la legge va in vigore soltanto, colla legislatura nuova, ma moralmente per il Governo essa è in vigore, fin dal momento in cui la promulgata e tutti ricordano quante censure furono indirizzate all'onorevole Nicotera quando nominò il deputato Borri a prefetto di Novara.

La prefettura di Palermo ha un carattere politico e il gabinetto può essere, almeno fino ad un certo punto, giustificato se manda a presiedere, un uomo politico di sua fiducia. Questa giustificazione non gli è però accordata da molti i quali credono che il ministero, più che a qualsiasi altra considerazione, abbia obbedito al desiderio di sbarazzarsi da un amico incomodo. L'on. Corte non è disciplinato e i tirri da lui fatti al Nicotera, e che onorano il suo carattere e il suo spirito d'indipendenza, avrebbero potuto ripetersi contro i ministri attuali.

Del resto, se l'on. Corte va a Palermo auguriamogli di riuscire nell'opera patriottica che egli intraprende, imperocché nulla è più umiliante per l'Italia delle condizioni anormali che sembrano irrimediabili, dell'isola di Sicilia.

Se l'onor. Corte accetta la prefettura, il generale Pallavicini avrà il comando militare e sono biasimevoli quei giornali che ricordano, a proposito di quel valoroso soldato, il fatto d'Aspromonte del 1862, nel quale egli ha compiuto il suo dovere, anche a costo d'un sacrificio immenso pel suo cuore di patriota.

L'on. Bargoini ha accettato la prefettura di Napoli e il comm. Gravingna avrà quella di Milano, di Torino o di Firenze. Nulla è risoluto definitivamente. Non è improbabile che resti vacante anche la prefettura di Roma, se è vero che al marchese Caracciolo si voglia dare un ufficio diplomatico all'estero. Questo egregio gentiluomo era nella diplomazia, ma non è riuscito e si dedicò alla amministrazione, nella quale non ha fatto allora d'alcun genere. Si torna alla diplomazia auguriamogli miglior fortuna di quella che ebbe la prima volta.

Dopo l'ultimo scandaloso incidente del Consiglio provinciale di Roma, una mutazione nella prefettura parrebbe una necessità.

Ieri la Commissione generale del bilancio ha completato le nomine dei relatori dei bilanci. L'on. Matorana fu eletto relatore del bilancio dell'Entrate, l'on. Inocognoli di quello della spesa del ministero delle finanze, l'on. D'Amico della marina, l'on. Gandolfi della guerra e l'onorevole Nervo del Tesoro.

Il presidente, l'altro ieri, ha vivamente eccitato i relatori ad affrettare il loro lavoro, ma si può prevedere che arriveremo al primo maggio senza che sian pubblicate le relazioni dei bilanci definitivi. E siccome il tempo mancherà i bilanci definitivi non saran discussi, come non furono discussi quelli di prima provvisori. Finora sotto il governo della sinistra non c'è stata una seria discussione dei bilanci.

Ieri i ministri tennero consiglio sotto la presidenza dell'onor. Cairoli. Quasi ogni giorno essi si adunano per udire dal conte Corti comunicazioni concernenti la politica estera.

Il nostro ministro degli affari esteri, non so se per spirito d'ottimismo o per orgoglio tirato da lui ricevuto, mostrasi assai fiducioso che il conflitto dell'Inghilterra e della Russia possa evitarsi.

Ieri la principessa del Montenegro andò a far visita al Re e alla Regina. Oggi alla Corte d'Assise c'è il dibattimento, nel resto di ore se al Re, contro il genete del giornale *Il Dover*.

Il Papa ha udito ieri l'ultima predica della quaresima, nella Cappella Sistina, nella quale egli celebrerà le funzioni di questi giorni. Nella Basilica di S. Pietro le funzioni saran celebrate dal Cardinale Borromeo, arciprete del Capitolo e nella Basilica di San Giovanni, omnium ecclesiarum caput et mater, dal cardinale Chigi.

TELEGRAMMI

Venezia, 17.
L'ingauglio dei giornali inglesi a rinal viene qui generalmente accolto come un deciso indizio delle disposizioni conciliative dei gabinetti di Londra e di Pietroburgo.

Si crede però che il successo delle trattative dipenda tutto dal contegno della Germania, intorno al quale molti si mantengono diffidenti. Bismarck indirizzò una nota riservata ad Andrassy chiedendo che l'Austria facesse conoscere le sue intenzioni. Ritiensi che eguale nota Bismarck abbia spedito a Londra.

(Adriatico)

Venezia, 17.
Regna ancora incertezza circa le trattative e circa la mediazione della Germania. Si spera tuttavia che le difficoltà potranno essere superate.

L'Austria tratta colla Turchia pel sicuro rimpatrio dei rifugiati bosniaci ed erzegovesi.

(Indipend)

Berlino, 17.
Assicura che Bismarck continua la mediazione sulla base d'un compromesso per indurre l'Inghilterra ad accettare il congresso.

Bucarest, 17.
Le nazioni che trovavano trasportari nella piccola Valachia vengono rimandate nella città occupata dai russi.

(idem)

Londra, 17.
Parlasi del permesso chiesto da governo inglese alla Svezia di erigere dei depositi sur una delle sue isole del Baltico. Malgrado le rassicurazioni date al parlamento la tensione e gli armamenti continuano. Sono imminenti categoriche spiegazioni.

(idem)

Costantinopoli, 17.
Credesi che la flotta turca posta a disposizione dell'Inghilterra difenderà il Bosphoro. Il granduca Nicolò torna in Russia, lasciando al suo posto il generale Tottleben. Ciò si ritiene come un sintomo pacifico.

Il basso Danubio è oramai perfettamente navigabile.

(idem)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 17. — Il *Times* dice che Novikoff presentò all'Austria la risposta della Russia alle obiezioni di Andrassy. La Russia domanda di precisare le obiezioni che è disposta a prendere in considerazione per giungere ad un accordo da gabinetto a gabinetto. L'Austria insistè nella riunione del Congresso.

ROMINAZIONI ID 210130
saggio dei russi attraverso la Romania, ma ricevette solo alcune dichiarazioni. L'agente romano a Pietroburgo non prese alcun impegno. *Stettin* propone una mozione che invita il governo a protestare contro il seppellimento dei russi nella Romania. Ma la ritirata fra gli affari An seguito a preghiera di Brattiano che dichiarò che il Governo agirà energicamente affinché il paese si assalva da una occupazione straniera.

CALCUTA, 16. — Il governo indiano ricevette ordini per spedire a Malta due reggimenti di cavalleria europea, e due della cavalleria indigena, due reggimenti della fanteria europea, e due della fanteria indigena, due batterie d'artiglieria, e quattro compagnie di zappatori. Due ufficiali si recano a Malta per preparare gli alloggi.

PIETROBURGO, 17. — Rispondendo al *Times*, il quale dichiarava che il rifiuto della Russia di sottoporre il Trattato al Congresso allontanava la probabilità del Congresso stesso e della soluzione pacifica, il *Giornale di Pietroburgo* dice che il *Times* si inganna. Il dispaccio di Gortschak ff in data dell'11 ha fatto che a nessun membro del Congresso può essere impedito di fare delle domande generali. Saggiamente che la Russia desidera che al Congresso la discussione sia larghissima su tutte le materie riguardanti la questione orientale.

BUCAREST, 17. — La Romania spedisce a Pietroburgo una nota con la quale protesta contro il trattato di Santo Stefano.

PARIGI, 17. — Il *Temps* annunzia che Klappa parte stasera per Vienna e qu indi ritornerà a Londra. Credesi che il generale vada a colloquio con Andrassy e i suoi colleghi del *Ministero*.

VIENNA, 17. — Un prestito di 55 milioni in oro fu contratto col Credito fondiario d'Austria e con la Banca di Parigi.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 18. — La risposta dell'Austria alla circolare di Salisburgo, sulla necessità del congresso.

LONDRA, 18. — Ieri bonasè il lo stopper degli operai relatori della Banca d'Inghilterra.

Times ha da Pietroburgo: La azione conciliatrice della Germania continua, ma senza risultato. La Austria di sottoporre al congresso fatto, il trattato è dichiarato inopportuno. La Russia contesterebbe ad un nuovo punto di partenza, come sarebbe la riunione dei plenipotenziari per discutere non il trattato di Santo Stefano, ma i cambiamenti necessari ai trattati del 1856-1871.

La maggior parte dei giornali considerano l'invio di truppe dalle Indie come una misura di precauzione e non di minaccia.

I *Daily News* soltanto l'ha interpretato deliquosamente.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	47	48
Rendita italiana god.	78 40	78 82
Oro	27 09	27 44
Londra tre mesi	110 85	110 85
Francia	110 85	110 85
Prestito Nazionale	84	85
Obbligaz. regia tabacchi	84	85
Azioni Toscana	187 00	187 00
Azioni meridionali	187 00	187 00
Obbligaz. meridionali	—	210
Banca Toscana	—	780
Credito mobiliare	185 50	185 50
Banca generale	—	—
Banca d'Inghilterra	—	—
Rendita Italiana	—	—

AVVISO

Nelle officine ANGELO BRIGENTI in Padova piazza UNITA d'ITALIA e via S. LORENZO

PREMIATE

FOCACIE DA PASQUA

(di qualunque formato)

Si conservano fresche molti giorni, e quindi da preferirsi per fare regali fuori di città.

Spedizione nella provincia e fuori median e invio ad Angelo Brigenti di vaglia postale.

(Leggasi l'elogio nell'Opinione del 13 aprile 1878).

MANCIA

a chi recasse all'albergo delle Animate una cagnetta di razza Danese color piombo, stata smarrita la mattina del 17 corr.

FARMACIA GALEANI

Vadi avvisi in 4 pagina.

Riunione Adriatica

di Storta
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
Istituita il 9 maggio 1838

ANNUNZIA

di avere attivato anche per corrente anno LE ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

I DANNI DELLA GRANDINE

Le Polizze e le Tariffe sono esposti presso la Agenzia Principale che col 1 di Aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni.

I DANNI DEGLI INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

Le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie gli Utensili, le Macchine, le Officine gli Stabilimenti industriali ed ogni loro prodotto, ecc.

Essa presta estendendo la sua garanzia per le MERE DI TRASPORTO su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente di incendio, e si esercita inoltre

SULLA VITA DELL'UOMO E PER LE RENDITE VITALIZIE

in ogni Agenzia Generale di Venezia assume le ASSICURAZIONI MARITTIME

L'Agenzia della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari chiarimenti, ed in ogni parte le stampiglie occorrenti per formulare le domande di Assicurazione. Padova, 31 Marzo 1878.

G. B. MEGLIORATO

Commissionario in Padova
per vendita Case, Fondi, Scudi, Giardini, Diritto di Mutuo, Affitto di Case in città e fuori.

Cauzioni Fondiarie pronte per somme rilevanti

STUDIO

Piazza Prati, sottoportico Bettinelli al 3170 I Piani, N. 518 B.

Ci scrivono da Parigi:

Le pillole di *Caltrame* hanno fatto una rivoluzione in campo della medicina ed è constatato che guariscono le malattie di petto, nella bronchite e nella infiammazione della gola, i catarrhi e che rendono il vigore ai temperamenti deboli. Si è riconosciuto all'unanimità in tutti gli ospedali che le *Capulelle Caltrame* di *Fouchier* sono le migliori e le più pure, e che queste sole si sciolgono facilmente nello stomaco. La bottiglia contiene 80 capsule.

Depositi — Farmacie L. Cornelio all'Angelo — Pianeri e Mauro all'Università — C. Carato S. Leonardo. S-186

SOCIETA' GENERALE E UNICA

CEMENTI DELLA PORTA DI FRANCIA

DELUENE & C. di GRENOBLE

Moltissimi fabbricanti pretendono di comprare e cercare ogni mezzo per poter convincere che i loro Cementi sono eguali a quelli della Porta di Francia.

Non potremo lasciar passare una simile asserzione senza protestare, perché potrebbe danneggiare a scalfare la fama dei nostri Cementi, e indurre in errore i consumatori.

P. MARIETTI

della cessata Ditta

Marietti e Prato

I cartoni semi bacchi arriveranno nel MESE DI DICEMBRE; le prove di nascita fatte nello stabilimento.

G. Poggi di Treviso

riscuotono perfettamente. La modestia del prezzo lusinga il sottoscritto di vedersi onorato di numerosi richiести.

GIUSEPPE PALAMDESE recapito presso il magazzino manifatture del signor Bredo Giuseppe a Padova, Via S. Renua n. 424. 18-93

BAICOLI

della fabbrica BOLAFFIO e LEVI vendibili in PADOVA presso tutti i principali droghieri. 2-212

IL SINDACO DEL COMUNE DI PADOVA
NOTIFICA

che nell'odierna asta pubblica per l'appalto dei lavori di riduzione del Palazzo ex Museo in Via Conca, ed uso della Scuola Superiore e minime, come da avviso 9 andante N. 48360, del 1877, e per quali è preventivata la somma di Lire 34000 circa, si sono deliberati provvisoriamente il sig. **Bontio Alessandro** fu Antonio, che offre di assumere il col percentuale ribasso di L. 8, 50, il termine per offrire la migliorata, non minore del ventesimo va a scendere alle 12 meridiane del giorno 23 andante.

Chi volesse insinuarsi dovrà garantire la sua offerta con un deposito di L. 3000 e produrre i certificati di moralità ed idoneità dal succitato avviso prescritti.

La descrizione, il capitolato, la tariffa ed i tipi possono esaminarsi presso la Direzione in ogni giorno nelle ore d'ufficio. Padova, 16 Aprile 1878.

p. il Sindaco
ALESSANDRO ROMANIN

Lettera di ringraziamento
circa i salutarî effetti dell'Aqua Anaterina per la bocca del dott. J. G. POPP in Vienna e Avviso dalle contraffazioni che hanno solamente il nome Aqua Anaterina e gli effetti sono nocevoli.

Al Sig. J. G. Popp
medico-dentista di Corte imperiale e reale in Vienna - Agram

Abituato già da 8 anni di far uso della vostra aqua Anaterina, la quale è di sorprendente effetto per le gengive, e per i denti stessi, come pure allienca i diversi dolori di denti, per cui ne merita pienamente la fama d'un eccellente rimedio; mi sono deciso di nuovo, di non farne altro uso, che della stessa vostra aqua e vi prego di sparmidi mediante il qui annesso importo la corrispondente quantità della vostra eccellente aqua Anaterina.

TERESA nob. de MANDLSTERN nata Jellacic da Bucim.

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA 24 del Chimico Farmacista O. Galleani di Milano

Via Meravigli
(Si spediscono dietro rimessa di vaglia postale franche a domicilio per tutta l'Italia e all'Estero)

Leggiamo nella "Gazzetta Medica" (Firenze 27 maggio 1867). — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la **VERA TELA ALL'ARNICA** della Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI Milano, Via Meravigli.

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione, mediante le **Pillole Vegetali** depurative del sangue e purgative superiori per virtù ed efficacia a tutti i depurativi finora conosciuti.

Dopo le adesioni di molti e distinti medici ed ospedali clinici niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste **PILLOLE ANTIGONORRHOICHE** del pr. D. G. P. PORTA

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle **Pillole Bronchiali e Zuccherini** del prof. PIGNACCA di Pavia (37 anni di successo)

perchè già conosciuta non solo da noi, ma in tutte le principali Città d'Europa, dove la TELA GALLEANI è ricercatissima.

Viene approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradici qualunquè Caisso, guarisce i vecchi indurimenti al piede, specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore fetore ai piedi, non che per dolori alle mani con perdita ed abbassamenti dell'intero lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi *Annuaire Médical* di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre TELA sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla TELA GALLEANI; e d'arnica ne portano solo il nome, d'infatti applicate, come quella GALLEANI, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, spremesse della cute e traspirazioni al piede, sulla ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

Si diffida di domandare e non accettare che la vera TELA GALLEANI di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore viene contrassegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedi la Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869) Torino, il 2 febbraio 1868.

Care sig. O. Galleani, farmacista, Milano

Ho voluto provare su me stesso, per una suntuosa lombaggine, la vostra TELA all'ARNICA, e debbo convenire mi ha giovato moltissimo, anzi più che qualsiasi altro rimedio: sovrapposto potrei asserirvi di applicarla ai miei clienti, affetti dallo stesso incomodo, e ne ottengo sempre felici risultati, perciò a esse affermare che in tali casi è di un effetto sorprendente, e di un'applicazione facile e per nulla fastidiosa.

Gradite i sensi di mia considerazione e stima inalterabile.

Professore RINA Costa L. 1. e la Farmacia GALLEANI la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.50.

Si diffida di domandare e non accettare che la vera TELA GALLEANI di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore viene contrassegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedi la Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869) Torino, il 2 febbraio 1868.

Care sig. O. Galleani, farmacista, Milano

La mia Gonorrhoea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili Pillole antigonorrhoeiche, ed che non potrei mai ottenere con altri trattamenti aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovavo nel vaso da notte del fondo cattore ed anche della renella, e che dopo l'uso delle vostre Pillole, si l'uno che l'altro scomparvero, ed era posse svacuare senza stenti né dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e per i vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo
Arauze Sma, Capitano

Contro vaglia postale di L. 2.50 la scatola si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarla.

Si diffida di domandare e non accettare che la vera TELA GALLEANI di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore viene contrassegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedi la Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869) Torino, il 2 febbraio 1868.

Care sig. O. Galleani, farmacista, Milano

La mia Gonorrhoea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili Pillole antigonorrhoeiche, ed che non potrei mai ottenere con altri trattamenti aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovavo nel vaso da notte del fondo cattore ed anche della renella, e che dopo l'uso delle vostre Pillole, si l'uno che l'altro scomparvero, ed era posse svacuare senza stenti né dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e per i vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo
Arauze Sma, Capitano

Contro vaglia postale di L. 2.50 la scatola si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarla.

Sciroppo Laroze
DI SCORZE D'ARANCIO AMARE

Da più di quarant'anni lo Sciroppo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le Gastriti, Gastralgie, Dolori e Crampi di Stomaco, Costipazioni ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

SCIROPPINO SEDATIVO al Bromuro di Potassio
E ALLA SCORZA DI ARANCIO AMARE

Questo è il rimedio il più efficace per combattere le Affezioni del cuore, l'Epistemia, l'isterismo, l'Emicrania, il Ballo di San Vito, l'Insomnia, le Convulsioni e la tosse dei fanciulli durante la dentizione; in una parola tutte le Affezioni nervose.

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROEZ e C^{ia}, 2, rue de Liège-St-Paul, a Parigi.

DEPOSITI: Padova: Sami Boggiate, Cornello, Piani e Mauro.

SI TROVA NELLE MEDICINE FARMACIE:

Sciroppo ferruginoso di scorze d'arancio e di questa scorza all'ioduro di ferro. Sciroppo depurativo di scorze d'arancio all'ioduro di potassio. Dentifrici Laroze, a chin, pino e ginepro. Elixire, Polvere, Opplato.

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2, Firenze

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative lo si raccomanda a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche causa eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia fr. 3.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da Vaglia postale. Si trovano in Padova presso le farmacie GERATO, da PIANERI e MAURO e da GIOV. MAZZOCCO, parrucchiere al Duomo; a Venezia Zampironi, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinai e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono curare in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia di 24, Ottavio Galleani, via Meravigli, Milano

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono curare in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia di 24, Ottavio Galleani, via Meravigli, Milano

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono curare in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia di 24, Ottavio Galleani, via Meravigli, Milano

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono curare in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia di 24, Ottavio Galleani, via Meravigli, Milano

Testi Universitari
PUBBLICATI dalla prem. Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1.—

Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.—

CORNEWAL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzati. Padova 1868, in-12. L. 2.—

FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Pianometro dei movimenti di Amsler. Padova 1872 in-8 L. 1.50

Idem. Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. L. 10.—

Keller prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. L. 2.50

MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione Padova 1870, in-8. L. 5.—

ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. L. 6.—

SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. L. 3.—

SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione Padova 1869, in-8. L. 8.—

SCHUPFER prof. cav. F. — Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. L. 10.—

Idem. La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vel. I. L. 6.—

TOLOMEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874 75, in-8. L. 8.—

TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. L. 10.—

Idem. Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure L. 2.—

Idem. Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. L. 6.—

RACCONTI E ROMANZI
Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Ferrari P. **El Libreto de la Cassa de Risparmio**
Commedia in 3 Atti — in-16 — Cent. 75.

Spielhagen **Rosa della Corte**
Traduz. dal tedesco. — in-12 — Lire 1.

Antonio Zardo **Al Villaggio**
in-12 — Cent. 75

Monselvi Redenta **Maria**
in-12 — Cent. 75

Minto A. **L'Aurora d'un Uomo Grande**
Commedia storica in 5 Atti — in-8 — L.

RACCONTI E ROMANZI
Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Guerzoni prof. G. **Un Materialista in Campagna**
Padova, 1877 in-8 — Lire 2

Evangelisti G. **Racconti Sociali**
in-16 — Lire 1.

Rusticini C. **Adolfo Nelli**
in-16 — Cent. 75.

Saccardo dott. A. **Colfosco**
in-12 — Lire 1.50

Bernardi dott. L. **Il Sacrificio ossia le due Amiche**
Dramma in 3 Atti, in-16 — Cent. 50

DE LEVA prof. G.
Storia Documentata di **Carlo V**
IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA
L. 27 — Pubblicati i vol. I, II e III — Lire 27
Padova, Tipografia F. Sacchetto, 1878.

A. Gloria - E. Salvagnini - A. Tolomei - G. Dalla Vedova - P. Selvatico

DANTE E PADOVA

E. Morpurgo - G. De Leva STUDI STORICO-CRITICI A. Cittadella Vigodarzere

Volume in-8 G. Zanella Prezzo Lire 7